



Lunedì 19/01/2026

Previdenza complementare e TFR: torna il silenzio-assenso con la Manovra 2026

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

La legge di Bilancio 2026 ha reintrodotto un concetto chiave legato al meccanismo del silenzio-“assenso circa la scelta di destinazione del trattamento di fine rapporto, introducendo, a partire dal 1° luglio 2026, l’adesione automatica ai fondi pensione per i neoassunti del settore privato ed ampliando la platea delle imprese tenute a versare il TFR al Fondo Tesoreria Inps.

L’obbligo, infatti, scatterà per i datori di lavoro che, negli anni successivi a quello di avvio dell’attività, abbiano raggiunto i 50 dipendenti, con una fase transitoria inizialmente riservata alle aziende con almeno 60 addetti.

Nell’approfondimento dell’8 gennaio la Fondazione Studi Consulenti del Lavoro analizza le novità introdotte e illustra l’evoluzione della previdenza complementare quale strumento di integrazione alla pensione obbligatoria, anche attraverso l’adesione con il TFR e l’impatto delle modifiche al meccanismo del cd. silenzio-“assenso.

<https://www.consulentidellavoro.it>